

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

GUARINO. — *Ai Ministri del tesoro, dell'industria, commercio ed artigianato e per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

l'Agip Petroli Spa ha posto in vendita, dal 1993, alcuni alloggi popolari ubicati a Roma, in viale dell'Umanesimo;

tali abitazioni furono edificati nel 1961 con fondi pubblici, dato che a deliberarne la costruzione fu l'Eni, allora ente pubblico interamente finanziato dallo Stato, e vennero *ab origine* destinate ai lavoratori dipendenti;

le condizioni di vendita, pur assicurando la precedenza agli attuali inquilini, prevedono che il prezzo degli appartamenti sia addirittura superiore ai livelli correnti di mercato;

dette condizioni di vendita annullano di fatto la riserva d'acquisto, dato che gli attuali inquilini sono lavoratori dipendenti o pensionati che non possono assolutamente sostenere un simile esborso economico;

la precedente interrogazione, presentata in data 26 luglio 1996 (n. 4-02532) e sollecitata in data 7 ottobre 1996, non ha a tutt'oggi ricevuto alcuna risposta scritta, pur essendo dovere del Governo fornire agli interessati informazioni sulla politica che esso intenda adottare relativamente alla questione in oggetto —:

se il Governo non ritenga la decisione dell'Agip in palese contrasto con la legge 24 dicembre 1993, n. 560, che obbliga non solo gli Enti pubblici, ma anche le imprese pubbliche, quali ad esempio la ferrovie dello Stato Spa e l'ente poste, a vendere a prezzo amministrato gli immobili di loro proprietà già assegnati ai propri dipendenti;

se il Governo non consideri la minaccia di sfratto che incombe su decine di famiglie incompatibile con il suo programma politico che ha, come obiettivi qualificanti e irrinunciabili, il mantenimento di « un alto grado di solidarietà sociale » e la centralità della politica per la famiglia (Presidente del Consiglio, comunicazione del Governo alla Camera del 22 maggio 1996);

quali provvedimenti il Governo intenda adottare affinché gli immobili siano venduti ad un prezzo equo, consentendo a quegli inquilini che hanno già acquistato gli appartamenti per la paura di perdere l'alloggio di recuperare la parte che eccede il prezzo pagato, dato che tali inquilini, per sobbarcarsi un simile esborso, hanno dovuto accendere mutui gravosi, eliminando così una situazione di grave disagio e angoscia, che mina quelle condizioni già citate per cui il Governo ha ottenuto il mandato a guidare il Paese. (3-00458)

BORGHEZIO. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'Acismom, organismo di natura privatistica direttamente dipendente dal Sovrano militare ordine di Malta, gestisce a Roma l'ospedale San Giovanni Battista ed in tutta Italia una ventina di centri sanitari antidiabete, realizza un fatturato annuo di circa sessanta miliardi ed ha alle proprie dipendenze circa seicento addetti;

risulta all'interrogante che tale organismo ha accumulato verso l'Inps un debito complessivo, per contributi dovuti e non versati o solo parzialmente versati, di circa cinquanta miliardi;

l'Acismom risulta essere un'associazione di fatto, sprovvista di garanzie reali, dato che sia l'edificio del San Giovanni Battista sia gli altri immobili di cui usufruisce sono di proprietà dello Stato Città del Vaticano —:

se risulti che gli organismi di vigilanza e di controllo, anche fiscale, abbiano

attivamente monitorato l'attività di questo organismo, visto che appare inspiegabile come si sia potuto accumulare un simile debito verso l'Inps senza che l'istituto — così attivo e solerte nell'eseguire le piccole medie imprese inadempienti — solo ultimamente ha iniziato a promuovere azioni di recupero dei contributi dovuti e non versati;

se risponda al vero che l'attuale Ministro del lavoro e della previdenza sociale appartenga all'Ordine di Malta;

se risponda al vero che molti ufficiali superiori della Guardia di finanza appartengano all'Ordine di Malta. (3-00459)

VIGNALI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'Autorità Antitrust ha in questi giorni assunto decisioni nei confronti dei produttori di formaggio Parmigiano reggiano e Grana padano a difesa del regime di concorrenza;

tali decisioni inficiano gravemente i caratteri di qualità di tali prodotti e già esistono limitazioni nella produzione del latte;

solo una normativa che tuteli la qualità di tali prodotti rappresenta una garanzia reale per i consumatori —;

se il Governo intenda farsi promotore di uno specifico disegno di legge che, rispetto a tutti i prodotti che si trovano nelle stesse condizioni di quelli in oggetto, contemperì le esigenze sia della libera concorrenza che della qualità dei prodotti e di

conseguenza tuteli adeguatamente i consumatori. (3-00460)

SANTANDREA, BORGHEZIO e CO-
PERCINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

una brillante operazione dei carabinieri di Bologna ha portato all'individuazione di una serie di casolari siti nel triangolo della bassa bolognese fra Budrio, Molinella e Medicina, che venivano utilizzati da trafficanti di droga di nazionalità tunisina;

questi personaggi, di cui alcuni in precedenza, frequentavano il centro di prima accoglienza di Roveri (Bologna), spacciavano gli stupefacenti, nella stagione estiva, nella vicina riviera romagnola;

il ritrovamento di passaporti contraffatti e di rilevanti somme di denaro liquido nei « covi » scoperti dai carabinieri dimostra che l'attività dei trafficanti tunisini operanti in Emilia può far presupporre l'esistenza di un'organizzazione in grado, per i suoi collegamenti, di assicurare vie di ingresso clandestino in Italia e continuo approvvigionamento di quantitativi di droghe pesanti —;

se e quali siano i rapporti accertati o in via di accertamento fra tali attività di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti nel bolognese e le organizzazioni di stampo mafioso che, dai tempi dei soggiornanti obbligati insediati proprio a Budrio, si sono potute radicare anche nel tessuto della regione Emilia Romagna. (3-00461)